



Unione Nazionale
Autoscuole
Studi Consulenza
Automobilistica

Sede Nazionale

Aderente CONFETRA
Aderente EFA

Roma, 16 ottobre 2003

Comunicato Stampa

PATENTE A PUNTI: UNASCA, LE AUTOSCUOLE SONO PRONTE A SVOLGERE I CORSI DI RECUPERO

“Le Autoscuole sono pronte a svolgere i corsi di recupero dei punti per la patente di guida”.

E' quanto afferma Giorgio Resta, Segretario Nazionale Autoscuole dell'UNASCA (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica), in risposta all'indagine pubblicata sul numero odierno di Auto Oggi, secondo la quale “solo il 3% delle autoscuole italiane sono pronte ad effettuare i corsi”.

“Rispetto a tale indagine – prosegue Resta – va evidenziato che si tratta di un sondaggio molto parziale e privo di qualsiasi valore statistico, posto che le Autoscuole abilitate in Italia sono oltre a 6.500 e che ne sono state sentite – dando per scontata la bontà delle telefonate fatte – soltanto 100, cioè poco più dell'1% degli operatori, neanche uno per Provincia !”

“ Il dato finale di tale indagine è quindi arbitrario. Solo nella nostra Unione, che conta oltre 2000 Scuole Guida autorizzate, ha messo a disposizione di tutti gli iscritti, sul proprio sito web (www.unasca.it), fin dallo scorso mese, tanto la normativa disciplinante l'attività quanto una serie di consigli operativi su come organizzare e gestire i corsi in questione”.

Ma non basta. Nel mese di settembre l'Unasca ha anche tenuto una serie di seminari, su tutto il territorio nazionale, per illustrare a tutte le Autoscuole, associate o non, le novità dei corsi di recupero, ed a tali seminari hanno preso parte 1.100 operatori, rappresentanti oltre 1.500 Autoscuole autorizzate.

Da quanto precede si ricava quindi che la maggior parte degli operatori hanno preso completa visione di questa nuova attività e quindi che le Autoscuole italiane sono sicuramente pronte, fin dal 1° ottobre scorso, a svolgere i corsi di recupero dei punti per la patente di guida” .

V'è da rilevare tuttavia un altro aspetto. Detta attività potrà essere esercitata solo dopo che l'utente avrà ricevuto la lettera di decurtazione dei punti da parte del CED della Motorizzazione (cosa che avviene mediamente da 30 a 90 giorni dall'avvenuto pagamento della “multa”) e sempreché ritenga di recuperare immediatamente, ben potendo diversamente cercare di reintegrare il punteggio con “due anni di buona condotta”, come prevede appunto l'articolo 126 bis del codice della strada.

Quanto sostenuto da Auto oggi – rivista dell'area ACI - oltre ad essere quindi destituito di ogni fondamento, costituisce non solo un esempio di informazione discutibile, che ingenera confusione invece di fare chiarezza, ma sembra addirittura una campagna denigratoria contro le Autoscuole.

In realtà, come si è visto, si potrà valutare la situazione solo quando, in concreto, gli utenti si presenteranno, lettera di decurtazione alla mano, ad un'autoscuola, la quale allora, in funzione delle richieste effettive, potrà regolarsi e partire: oggi è pertanto persino inevitabile ricevere risposte interlocutorie.

Da ultimo, il Segretario Nazionale Autoscuole prende atto con soddisfazione di quanto dichiarato alla stampa dal Sottosegretario ai Trasporti Uggè, secondo cui i soggetti privati diversi dalle Autoscuole che saranno abilitati a svolgere i corsi in questione, dovranno dimostrare seri requisiti di ammissione e comunque di aver svolto direttamente da più di un decennio l'attività di formazione per la sicurezza della circolazione stradale, con particolare riferimento alle responsabilità del conducente del veicolo.

Occorrendo: UNASCA tel. 06 - 54221986